



Prot. n. 858.11/2011 GC/pc
Roma, 16 dicembre 2011

Ai Responsabili FENAGI

Loro Sedi

OSSERVAZIONI DELLA FENAGI SULLA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA

La Presidenza della Fenagi Confesercenti, ritenendo comprensibili le annunciate forme di protesta e giuste le critiche alle norme contenute nel cosiddetto "Decreto Salva Italia", espresse anche dalla Confesercenti attraverso i maggiori quotidiani nazionali, ha l'obbligo di puntualizzare alcuni aspetti rinvenuti sul testo del comunicato stampa congiunto troppo frettolosamente consegnato alle agenzie, il quale, purtroppo, non evidenzia i reali motivi del profondo disagio della rete di vendita.

Intendiamo sottolineare, in prima battuta, che il provvedimento non risolve i dubbi che già esistono in merito alla liberalizzazione delle autorizzazioni alla vendita di quotidiani e periodici emersi dopo la approvazione della legge 59 del 2010 (la cosiddetta "Bolkestein").

In secondo luogo, non vengono risolte le criticità del sistema di distribuzione per la vendita del prodotto editoriale malgrado le continue segnalazioni dell'Autorità Garante del Mercato che noi condividiamo, in particolare ci riferiamo alla riformulazione dell'art 16 della legge 416 e dell' art. 4 del Dgls 170/01.

Alcuni incontri avvenuti con l'allora Sottosegretario della Presidenza del Consiglio con delega all'editoria, On. Paolo Bonaiuti, avevano avuto il pregio, per la prima volta, di introdurre nella agenda politica del Governo, gli argomenti cari al mondo della distribuzione e vendita dei quotidiani e periodici, ponendo al centro del dibattito l'obbligo della parità di trattamento e la modernizzazione delle rivendite.

Purtroppo la velocità della crisi finanziaria e le dimissioni del Governo Berlusconi, hanno interrotto queste riunioni di concertazioni, lasciando le nostre piccole aziende e le imprese di distribuzione in una inquietante incertezza di fronte all'aggravarsi della crisi economica.

A tal proposito la Fenagi, anche per scongiurare iniziative troppo penalizzanti per i cittadini lettori, visto anche il periodo di difficoltà del nostro Paese, spera che sia raccolta la richiesta di confronto con il Governo, avanzata già da tempo, per riprendere quel dialogo interrotto troppo velocemente ed avviare una effettiva riforma dell'Editoria.

Il Presidente Nazionale
Giovanni Lorenzetti

00184 Roma - Via Nazionale, 60 - Tel. 06/47251 - Fax 06/4746556